



SCAFFALE|2

Quei ragazzi d'onore di Gela

Sono esseri senza età i ragazzi di Gela raccontati da Giuseppe Ardica, giornalista parlamentare Rai nel suo "Baby Killer" edito da **Marsilio**. Sono i ragazzi dalle cinque punte tatuate in modo rudimentale sul pollice. Sono gli efferati componenti della "Stidda". I pochi anni vissuti dai protagonisti del libro sembrano essere un particolare di poco conto se paragonato ai numeri di omicidi, pallottole sparate, nomi e partite di droga segnati nel libro mastro custodito gelosamente. "Baby Killer" non è un romanzo, è una storia vera, anche se i protagonisti non hanno nome, ma soltanto i nomi di battaglia, anche se si vorrebbe sperare che quell'angolo di Sicilia da girone infernale sia soltanto invenzione. Le pagine del libro di Giuseppe Ardica scorrono forti ed indimenticabili, sino al ricordo di una foto su un motoscafo raro barlume di normalità, il compiacimento per qualcuno di caro che forse diventerà avvocato e vivrà una vita tranquilla. Normalità che infrange quel muro di sangue e di orgoglio feroce che per tutto il libro è un immenso brivido di orrore e pena.

TIZIANA TAVELLA

